

## **MICROAPOCALISSE N.2**

**GUIDO MONTE**

l'image-épiphanie du monde  
che il nulla, per confondere gli umani  
su ciò che accade, mi mostra sullo schermo  
di un qualsiasi televisore, testimonianza  
permanente dei nostri tempi.  
estan marcados, todos los que miran  
la pantalla, por la marca de la confusión.  
le néant sans commencement et sans fin  
nous assiège et emprisonne,  
y dice no a la vida.

io, ennio, tecnico televisivo,  
sono detenuto in un'isola sovraffollata  
chiamata sicilia, a causa del mio karma  
y del testimonio de algunos politicos.  
e all'improvviso ho sentito alle mie spalle  
un sussurro che veniva appunto dallo schermo  
della televisione, che diceva:  
*guarda, e ricorda ciò che vedi...*  
mi sono voltato, e ho visto  
il capo segreto degli stati mondiali, basso,  
i capelli neri tinti, giacca e cravatta firmate,  
los ojos cansados y apagados, ma la voce  
ancora potente. dalla sua bocca escono  
carri armati, coltelli per tagliare braccia  
e gambe, rifiuti radiattivi, decreti

ministeriali; nel vederlo mi sento morire.  
e il capo mi dice: *ecco, io sono il nulla,  
la morte, l'anéantissement de toute chose.*  
*un tempo, ennio, mi hai servito  
e ora sei in carcere per testimoniarmi,  
anche tu hai servito i miei idoli  
per farti i fatti tuoi. sei tiepido,  
sei stato vomitato dalla tua stessa  
verità. ma adesso ti apro una porta,  
per far conoscere almeno a te, mio servo  
ciò che accade davvero.*  
*considera esta visìon un regalo,  
come quello strano senso di nausea  
e di disperato senso di inutilità  
che si prova in punto di morte,  
o quando si vede morire.*

e vedo la porta sullo schermo, e dietro la porta  
il capo mondiale e 24 ministri seduti,  
tutti con telefonini d'oro. e accanto a loro  
sette proiettori collegati a un pc,  
e io sono curioso di conoscere il contenuto  
di quelle proiezioni.  
e mentre i ministri si piegano  
ad adorare gli schermi,  
il computer aziona il primo proiettore:  
e vedo un aereo di linea che contiene  
tutti i virus della terra, capaci  
di far morire in un solo istante  
tutte le creature viventi...  
e dal secondo proiettore vedo il sangue  
di tutti coloro che devono morire  
per il virus dei virus, il peggiore di tutti,  
era un vecchio virus di laboratorio,  
e il numero dei morti aumenta nel tabellone  
secondo dopo secondo. e dal terzo

proiettore la lune rougit de sang  
perché scoppia il terremoto dell'ultimo esperimento  
nucleare mondiale, sotterraneo, e infetta tutte le falde  
idriche della terra; e nessuno può più  
bere acqua pulita, né capi né servi,  
è proprio il *dies irae*. e il mare diventa  
una vasca di fango, non esistono  
più gli alberi, e 4 ministri  
segnano la fronte di tutti gli schiavi  
mondiali, perché ricordino  
prima di morire chi è il principio  
della loro tribolazione. e la terra è arsa dal sole  
e colpita da acquazzoni di grandine  
puzzolente, pesante e fangosa.

allora dal quarto proiettore vedo  
il mare trasformarsi in sangue, e vengono a galla  
i cadaveri di tutte le creature del mare,  
e si ammala all'improvviso un terzo degli uomini  
terrestri; despues aparece la estrella de la ausencia,  
e gli uomini rimasti devono scendere in un pozzo,  
le puits, la ville-abîme, e accecati dal fumo  
e punti da zanzare sono obbligati a sorridere,  
a cantare canzoni pubblicitarie e inni  
in onore del capo mondiale e dei suoi santoni.  
elicotteri li controllano dall'alto  
e bruciano chi non dice la sua adorazione  
per i capi; non ci sono innocenti,  
perché tutti sono segnati e hanno giurato  
la loro accettazione del capo mondiale.  
nessuno può dire il suo affanno, se qualcuno  
lo rivela viene accusato di tradimento  
e torturato, morendo così prima degli altri.

e il quinto proiettore mostra una donna  
che non vuole scendere nel pozzo dell'abisso,

è incinta; il capo mondiale si siede davanti a lei,  
per sgozzare il figlio sul punto di nascere.  
la donna corre via, fugge, ma ovunque va ritrova  
le bandiere e i simboli del grande seduttore,  
e tutti gli uomini, che pur consci di morire,  
si sottomettono a lui. e dal pozzo  
viene fuori il suo antico alleato,  
il grande inquisitore, il capo delle chiese mondiali,  
il 666. e il 666 controlla che tutti abbiano  
il segno-microchip sulla fronte, collegato  
al ministero del controllo mondiale, che registra  
ogni nostro pensiero.

e il 666 compare dal sesto proiettore e dice:  
*maintenant que tout va finir, posso dirvi  
finalmente la verità che ho nascosto per millenni:  
ogni miliardo nascosto dalla corruzione,  
ogni orgia organizzata per decidere  
a quali puttane offrire un nuovo potere,  
ogni arroganza e abuso per ricordare a voi vermi  
chi comanda davvero, ogni terreno  
inquinato infettato contaminato per creature viventi  
così ammazzate a poco a poco di tumori e leucemie,  
ogni guerra e attentato ai civili  
ideate tutte per salvare l'industria bellica  
e gli equilibri mondiali, ogni mutilazione  
e umiliazione, ogni carcerazione di ignoti  
innocenti, ogni massacro di animali  
e creature viventi...  
tutto questo non è solo mia opera,  
ma del silenzio di ognuno di voi  
che ha sempre taciuto di fronte a ogni  
visione dell'abominio.*

ed è vero ciò che dice:  
ormai ogni creatura, colpevole

di aver fatto o aver visto, è avvolta  
in un mantello di sangue, che scola  
ormai da troppi millenni.

allora si accende da solo l'ultimo proiettore,  
il settimo: si vede una luce bianca, un grande  
e sottile silenzio  
e nello schermo vedo me stesso,  
seduto nella cella della mia isola,  
mentre guardo il mare nero;  
quello che sono io, solo un po' più vecchio  
e stanco, alza gli occhi e mi guarda  
attraverso i vetri dell'apparecchio:  
è come se volesse dirmi qualcosa,  
sull'antico albero della vita  
e sugli occhi di ogni animale  
e creatura vivente, di carezze passate,  
de musicas y paraïsos de sueños,  
sogni passati, ma non può. le ciel,  
sans étoiles, i nostri volti spenti si scrutano  
senza più alcuna parola da dire.

tambien mi vista se vuelve sincera,  
al lado de los columpios abandonados  
y de las flores del crepùsculo,  
para despertarme hace millones de años,  
en la nostalgia de un pasado lejano  
che no puede volver

traduttori: Francesca Saieva (Francese), Olga  
Milazzo (Spagnolo).

